

N.

30546

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DIE SENNERIN VON KATHREIN (La vaccara di S. Caterina)

Metraggio { dichiarato 2857
 { accertato 2903

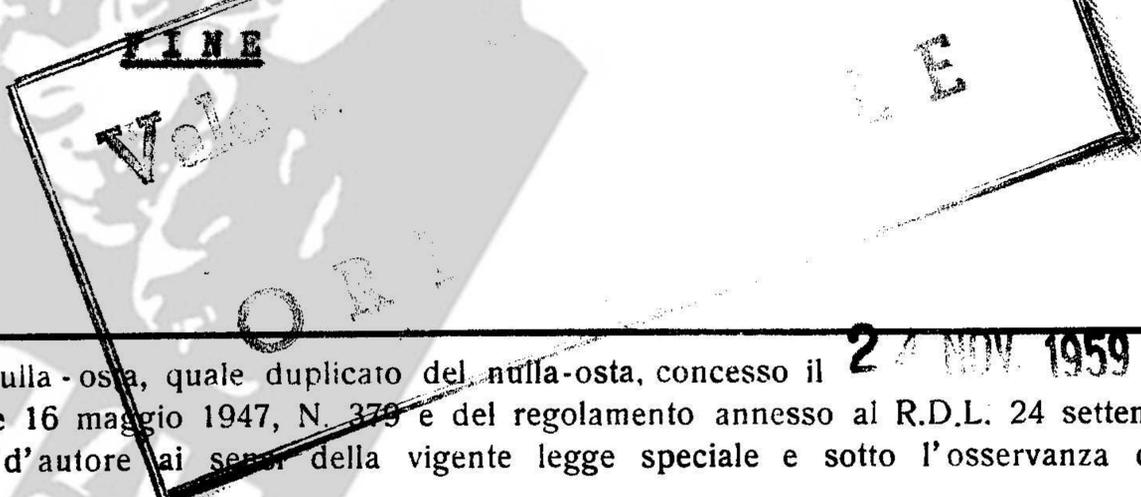
Marca: UFA BASCHAFILM VIENNA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : Rudolf Lenz, Anita Gutwell, R. Carl, Lotte Ledl.

Regia : H. Frederdorff

Durante una festa, Martin sceglie come sua reginatta Lisa. Nessuno si meraviglia, è la più bella coppia del paese, solo Giovanna, figlia dell'oste è delusa e gelosa e fa a Lisa una scenata. Il giorno dopo Lisa e Martin s'incontrano sulla malga dove Lisa vive sola con Enrico il pastore. Martin vuole sposarla, ma le cose non procedono come essi desiderano. Arriva Francesco, fratello di Lisa. Un ragazzo selvaggio che cerca rifugio da Lisa nell'intento di incominciare una vita nuova e serena. I paesani ignorano e le lingue cattive mormorano già di un presunto nuovo segreto fidanzato di Lisa. Giovanna, sempre gelosa, contribuisce a divulgare cattive notizie, ma Martin non vuol credere alle chiacchiere, però s'avvicina spesso alla malga. Un giorno incontra ferito Francesco, questo era sfuggito al guardacaccia perchè caccava di frodo. Martin lo porta alla malga e Francesco parla nella febbre nominando Lisa. Martin si convince delle chiacchiere dei paesani e scioglie il fidanzamento con Lisa. Giovanna crede d'aver vinto, ma Martin viene a sapere la verità e propone a Lisa di abbandonare il fratello. Ma Lisa non vuol lasciarlo e Francesco appena guarito riprende la caccia proibita. Lo scoprono, e lo preseguitano, Lisa tenta di salvargli la vita, ma Francesco viene arrestato. Martin comprende d'aver agito male e si scorge a Lisa la mal per sempre.



Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 24 NOV 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

11 APR. 1969

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

Fito MAGRI